

Confprofessioni, tassazione agevolata per i giovani

Procedere sulla strada dell'abolizione dell'Irap (l'Imposta regionale sulle attività produttive) per i lavoratori autonomi creando, nel contempo, un varco, affinché possano godere dei benefici del piano «Industria 4.0», e vengano favoriti i processi di aggregazione, attraverso una detassazione delle Società fra i professionisti (Stp) di giovani esponenti di diverse categorie, nella fase di «start-up». È quanto invocato ieri da una delegazione di Confprofessioni, nel corso dell'audizione nella commissione finanze della camera, in merito al disegno di legge sulla semplificazione fiscale, sul sostegno delle attività economiche e delle famiglie e sul contrasto dell'evasione (1074). In particolare, il sindacato, segnalando all'organismo parlamentare presieduto da Carla Ruocco (M5s) l'urgenza di uno «choc di semplificazioni» in campo tributario, ha acceso i riflettori sull'articolo 21 del provvedimento, ossia il capitolo che punta a «estendere ai liberi professionisti e lavoratori autonomi che optino per il regime di contabilità ordinaria il metodo della tassazione separata ad aliquota fissa del 24% dei proventi mantenuti a disposizione dell'attività economica, e non prelevati come reddito personale», in linea con quanto è già previsto per le imprese. «Sul piatto», ha messo in luce Confprofessioni, «ci sono 500 milioni di euro», somma che potrebbe esser meglio usata: se, infatti, il governo appare «orientato ad abolire l'Iri (l'Imposta sui redditi imprenditoriali)», risulterebbe «contraddittorio» andare a «introdurre un meccanismo in capo ai liberi professionisti che ricalca, appunto, il medesimo modello». Senza contare, poi, «la mole di adempimenti, che rischiano di diventare addirittura più gravosi, e meno convenienti rispetto al beneficio fiscale previsto dall'Imposta sul reddito professionale».

A giudizio dell'Uncat (Unione nazionale delle camere degli avvocati tributaristi), ascoltata sempre ieri nella VI commissione di Montecitorio sul progetto di semplificazione fiscale, invece, bisognerebbe «rafforzare le norme che disciplinano il contraddittorio nel procedimento di accertamento fiscale, per rendere effettivo il principio di parità tra le parti», ossia tra il contribuente e l'amministrazione incaricata della riscossione.

Simona D'Alessio



Confprofessioni: «All'Italia serve uno choc sulle semplificazioni»

LINK: <http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2018-10-16/confprofessioni-all-italia-serve-choc-semplificazioni-204609.shtml>



Confprofessioni: «All'Italia serve uno choc sulle semplificazioni» -di Federica Micardi Uno choc di semplificazione. È quanto suggerisce **Confprofessioni**, in audizione ieri in Commissione Finanze della Camera, dove sono in corso le audizioni sul Progetto di legge recante «Disposizioni per la semplificazione fiscale, il sostegno delle attività economiche e delle famiglie e il contrasto dell'evasione fiscale». Per **Confprofessioni** i numeri parlano chiaro, l'Italia ha il sistema fiscale tra i più complessi e articolati e nonostante ciò - o forse proprio per questo - un tasso di evasione tra i più alti. L'organizzazione che raggruppa diverse categorie professionali mette in guardia dalle buone intenzioni: «misure che sulla carta sembrano semplificazioni - sottolinea - nell'applicazione concreta si risolvono in nuovi adempimenti». E fa l'esempio dell'articolo 21 del provvedimento, che «mira ad estendere ai liberi professionisti e lavoratori autonomi che optino per il regime di contabilità ordinaria il metodo della tassazione separata ad aliquota fissa del 24% dei proventi mantenuti a disposizione dell'attività economica e non prelevati come reddito personale, secondo quanto già previsto per le imprese». Sul piatto ci sono 500 milioni di euro che, secondo **Confprofessioni**, potrebbero essere allocati in maniera diversa e più aderente alle previsioni del Def e della legge di bilancio. «Se infatti il Governo sembra orientato ad abolire l'Iri (l'imposta sui redditi imprenditoriali) - sottolineano nel comunicato - appare contraddittorio introdurre un meccanismo in capo ai liberi professionisti che ricalca appunto l'Iri. **Confprofessioni** rilancia poi un suo cavallo di battaglia, e cioè consentire ai professionisti l'accesso al piano "Industria 4.0" - per sostenere i processi di aggregazione, anche societaria, attraverso una detassazione delle Stp tra giovani professionisti nella fase di start-up - ed ampliare il novero delle spese per investimenti infrastrutturali da portare in deduzione. © Riproduzione riservata

Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 16 ottobre -4-

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_16102018_0720_11493353.html

Notizie Radiocor - Finanza Economia e finanza: gli avvenimenti di MARTEDI' 16 ottobre -4-
POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE CAMERA 9,30 question time ministero Ambiente (Ambiente e Lavori pubblici) 10,00 DI Genova (Ambiente e Trasporti riunite) 11,00 interrogazioni e interpellanze (Aula) 12,00 audizioni **Confprofessioni**, Uncat, Unappa su Ddl semplificazione fiscale (Finanze) 12,00 audizione Federbio, Anabio, Aiab, Coordinamento nazionale dei biodistretti e Associazione delle Citta' del bio su Ddl produzioni biologiche (Agricoltura) 12,00 audizioni Inapp; Istituto Bruno Leoni; Federmanager su Ddl commercio (Attivita' produttive) 12,00 audizioni Fmoco; Gimbe; Cipomo; Federlab su Ddl trasparenza imprese-operatori sanita' (Affari sociali) 13,30 audizione comandante generale Carabinieri, Giovanni Nistri (Difesa Camera e Senato) 14,15 audizione eurodeputati italiani su risoluzione relazioni future Ue-Regno Unito (Esteri e Politiche Ue riunite) 15,00 comunicazioni presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, su Consiglio Ue (Aula) 18,00 Ddl chilometro zero (Aula) SENATO 9,30 comunicazioni premier su Consiglio Ue (Aula) 10,30 pregiudiziali costituzionalita' DI sicurezza e Ddl commissione inchiesta femminicidio (Aula) 13,00 Legge europea (Politiche Ue) 14,00 audizioni su DI sicurezza (Affari Costituzionali) 14,00 e 19,30 Ddl legittima difesa (Giustizia) 14,00 Dlsg anti-elusione (Bilancio) 14,00 incontro con il ministro per gli Affari Parlamentari dell'India, Arjun Ram Meghwal (Esteri) 14,00 audizione apicoltori su Ddl piccole produzioni (Agricoltura) 14,15 audizioni Italia Solare e Ambiente Italia su sistemi generazione (Industria) 14,30 audizione Confcommercio su Ddl piccole produzioni (Agricoltura) 14,30 audizione Ordine commercialisti su Dlgs anti-elusione (Finanze) 14,30 Assomusica su bonus cultura (Istruzione) 14,30 audizione presidente Regione Liguria su ponte Morandi (Ambiente) 14,30 audizione delegazione Parlamento finlandese (Politiche Ue) 15,00 Pmi su bonus cultura (Istruzione) 15,00 audizione ambasciatore della Federazione Russa, Sergey Razov, su futuro relazioni (Esteri) 15,00 Ddl registro tumori (Sanita') 15,30 audizione dipartimento delle Finanze su Dlgs anti-elusione (Finanze) 15,45 atto Ue su Centro cybersicurezza (Lavori Pubblici) 16,00 Ddl taglio parlamentari (Affari Costituzionali) Organismi bicamerali 14,00 audizione ministro Economia (Vigilanza Rai) Red- (RADIOCOR) 16-10-18 07:20:20 (0011)PA 5 NNNN

[Firenze] Professionisti e nuovi strumenti di aggregazione: a Firenze un convegno sulle reti professionali

LINK: <http://www.gonews.it/2018/10/16/professionisti-nuovi-strumenti-aggregazione-firenze-un-convegno-sulle-reti-professionali/>

Professionisti e nuovi strumenti di aggregazione: a Firenze un convegno sulle reti professionali
16 ottobre 2018 10:19 Attualità Firenze Una rete di professionisti per consentire anche ai piccoli studi di partecipare agli appalti pubblici e ai bandi di maggiore rilevanza, a cui da soli non sarebbe possibile puntare. E' l'opportunità di lavoro riconosciuta dal Jobs Act autonomi. A questo tema è dedicato il convegno 'Professionisti e nuovi strumenti di aggregazione - Le reti professionali e miste' in programma giovedì 18 ottobre al Grand Hotel Mediterraneo di Firenze a partire dalle ore 14, in cui si parlerà tra l'altro di soggettività fiscale e profili giuslavoristici delle reti. Un convegno organizzato da **Confprofessioni** Toscana con Adc nazionale, Associazione nazionale Commercialisti, Ancl, Associazione nazionale forense, Federnotai, Andi. 'Si tratta di una preziosa opportunità di lavoro - spiega il presidente di **Confprofessioni** Toscana, Ivo Liserani -. Le reti di professionisti si profilano come una soluzione considerevolmente vantaggiosa, soprattutto sono uno strumento che viene incontro alle esigenze dei piccoli studi e si situa a metà strada tra un consorzio e uno studio professionale individuale; assicurano un forte contenimento dei costi operativi in quanto non costituiscono soggetto giuridico autonomo rispetto ai partecipanti'. Fonte: Ufficio Stampa Tutte le notizie di Firenze <<

Confprofessioni, chiarire Irap autonomi

Audizione, 'consentire accesso categorie ad Industria 4.0'

Redazione ANSA ROMA 16 ottobre 2018 17:34



© ANSA

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - E' arrivato il momento di "chiarire il regime Irap dei professionisti, istituto che ha dato luogo a problemi e confusioni", e un provvedimento in tale direzione "alleggerirebbe non poco il carico fiscale in capo ai professionisti", che invocano da tempo "l'accesso al piano Industria 4.0 per sostenere i processi di aggregazione, anche societaria, tra i professionisti", attraverso una detassazione delle società tra giovani lavoratori autonomi "nella fase di start-up". Ad affermarlo oggi una delegazione di Confprofessioni, nella Commissione Finanze della Camera.

Analizzando il provvedimento di semplificazioni fiscali su cui l'organismo di Montecitorio presieduto da Carla Ruocco (M5s) sta compiendo un ciclo di audizioni, l'organizzazione che raggruppa diverse categorie professionali ha affrontato l'articolo 21 del provvedimento che, è stato evidenziato, "mira ad estendere ai liberi professionisti e lavoratori autonomi che optino per il regime di contabilità ordinaria il metodo della tassazione separata ad aliquota fissa del 24% dei proventi mantenuti a disposizione dell'attività economica, e non prelevati come reddito personale, secondo quanto già previsto per le imprese".

Sul piatto "ci sono 500 milioni di euro" che "potrebbero esser allocati in maniera diversa e più aderente alle previsioni del Def e della Legge di bilancio. Se, infatti, il Governo sembra orientato ad abolire l'Iri (l'Imposta sui redditi imprenditoriali), appare contraddittorio introdurre un meccanismo in capo ai liberi professionisti che ricalca, appunto, il medesimo modello. Senza contare - chiude Confprofessioni - la mole di adempimenti che rischiano di diventare addirittura più gravosi e meno convenienti rispetto al beneficio fiscale previsto dall'imposta sul reddito professionale". (ANSA).